

Pratolina

Bellis perennis

Divisione: *Spermatophyta*
Sottodivisione: *Angiospermae*
Classe: *Dicotyledones*
Sottoclasse: *Sympetalae*
Ordine: *Synandreae*
Famiglia: *Compositae*
Sottofamiglia: *Tubiflorae*
Tribù: *Asteraceae*
Genere: *Bellis*
Specie: *B. perennis*

ASPETTO: è una pianta erbacea perenne con radici corte e camose dalle quali, già all'inizio dell'inverno, si sviluppa una rosetta di foglie basali con fiore unico.

FIORI: piccolo capolino portato da un lungo peduncolo con fiori centrali tubulosi e gialli, e quelli periferici, ligulati dai petali bianco-rosa. Il capolino si chiude durante la notte e quando il tempo è piovoso ed umido.

FRUTTO: achenio coronato da un pappo.

FOGLIE: spatolate e dentate, ellittiche-oblunghe, verde scuro e pelose.

UBICAZIONE: la pratolina è comunissima nei campi, sul margine dei viottoli ed in genere in tutti i luoghi erbosi delle nostre città.

ALTEZZA: 20 cm

UTILIZZO IN GIARDINO: pianta molto rustica, può essere usata per bordure o prati fioriti.

PROPAGAZIONE: semina o trapianto.

GASTRONOMIA:

le foglie primaverili, più tenere, si possono usare in insalata oppure cotte nei minestrini, in entrambi i casi sempre mescolate con altre erbe campestri.



ETNOMEDICINA:

molti testi botanici la annoverano tra le specie medicinali: contiene infatti saponine, olii eterei, tannini, e mucillagini. La medicina popolare la utilizza contro i disturbi del fegato, nella cura delle malattie della pelle e come rimedio espettorante.

Molte sottospecie e varietà differiscono dalla forma base per la conformazione e la dimensione delle foglie e dei capolini.



LE GUIDE Agrifoglio